

Alla soc. MAD srl
itchacta@pec.madsr.info

e p.c. Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e
le attività Culturali per il Lazio
mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio Provincie Frosinone Latinae Rieti
mbac-sabap-laz@mailcert.beniculturali.it

Direzione Regionale per le Politiche Abitative e
la Pianificazione Territoriale, Paesistica e
Urbanistica
territorio@regione.lazio.legalmail.it

Al Comune di Roccasecca (FR)
comune.roccasecca@legalmail.it

Oggetto: Ampliamento discarica non pericolosi in loc. Cerreto” proponente MAD srl

Si fa seguito al parere del MIBAC n. 16922 del 27/12/2018, alla nota consegnata dalla società MAD srl nella conferenza dei servizi del giorno 10/1/2018 e successivamente trasmessa via PEC acquisita anche al protocollo regionale n. 20511 del giorno 11/1/2019, nonché a quanto approfondito in sede di dibattito durante la conferenza dei servizi con il MIBAC ed alle dichiarazioni fornite dal rappresentante di codesta società.

Fermo restando che il progetto all’esame della conferenza è relativo al bacino 4 lotti 3 e 4, lo scrivente ufficio, preso atto delle dichiarazioni del rappresentante del MIBAC, intende provvedere ad acquisire gli elementi da mettere a disposizione dello stesso, per le valutazioni successive, così come era emerso nel verbale della conferenza dei servizi del giorno 10/1/2019.

In particolare, nella citata nota 16922/2018, relativamente alla legittimità paesaggistica della discarica, il MIBAC affermava, fatti salvi i bacini 1 e 2 per i quali valeva la sentenza del Cds 5713/2016 e la relazione del dott. Motteran, che i successivi provvedimenti non sono interessati dalla predetta pronuncia del Consiglio di Stato, in quanto rilasciati successivamente all’epoca del provvedimento amministrativo emesso i data 28/3/2006, in riferimento alla situazione in loco rilevata dal CTU in data 19/11/2005. Ed in particolare vengono richiamati: Ordinanza n 8 del 31/5/2006, Decreto n. 23 del 22/2/2007, Decreto n. 38 del 20/4/2007, Decreto n. 42 del 17/5/2007, Decreto n. 69 del 2/7/2007 e dalla verifica della sovrapposizione dell’ortofoto dell’intera area della discarica e la tavola B del PTPR è risultato che una parte della discarica esistente è posta nella fascia di protezione

del corso d'acqua del Melfa e alcune infrastrutture consistenti in viabilità di esercizio ricadono nella fascia di protezione dei fiumi Liri, Melfa e Rio Sottile.

Si precisa che, per la conoscenza dell'ufficio AIA dell'impianto, l'ordinanza commissariale n. 8 ha disposto la realizzazione del bacino 3, per il quale poi sono stati emessi i decreti 23/2007 e 42/2007 sempre riferiti al medesimo bacino 3, già in fase di costruzione per effetto della citata ordinanza n. 8/2006

Mentre il decreto 38/2007 ed il decreto 69/2007 sono sempre riferiti ai bacini 1 e 2 per i quali era stata emessa la sentenza 5713/2006 del Consiglio di Stato.

Al fine di approfondire gli elementi emersi in conferenza dei servizi relativamente al bacino 3, ed in particolare, preso atto che le opere progettate ed approvate erano esterne ai vincoli della fascia di protezione dei corsi d'acqua, quindi non necessitavano di autorizzazione paesaggistica, vista la richiesta di verifica della legittimità delle opere realizzate da parte del MIBAC, si chiede di trasmettere, entro 5 gg dal ricevimento della presente, una relazione con allegata perizia giurata, relativa alla documentazione dei rilievi effettuati in fase di esecuzione, come dichiarato in conferenza, al fine di verificare la legittimità della realizzazione delle opere, il tutto con riferimento ai progetti autorizzati dall'ordinanza n. 8 del 30/5/2006 (e successivi decreti 23/2007 e 42/2007) ed alle prescrizioni ivi contenute.

Il Direttore
Dott. Ing. Flaminia Tosini

